

## GIOVEDÌ 7 LUGLIO 2022 – FERIA (v)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 10,7-15.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Andate, predicate che il regno dei cieli è vicino.

Guarite gli infermi, risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, cacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».

Non procuratevi oro, né argento, né moneta di rame nelle vostre cinture, né bisaccia da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché l'operaio ha diritto al suo nutrimento.

In qualunque città o villaggio entriate, fatevi indicare se vi sia qualche persona degna, e lì rimanete fino alla vostra partenza.

Entrando nella casa, rivolgetele il saluto.

Se quella casa ne sarà degna, la vostra pace scenda sopra di essa; ma se non ne sarà degna, la vostra pace ritorni a voi».

Se qualcuno poi non vi accoglierà e non darà ascolto alle vostre parole, uscite da quella casa o da quella città e scuotete la polvere dai vostri piedi.

In verità vi dico, nel giorno del giudizio il paese di Sòdoma e Gomorra avrà una sorte più supportabile di quella città». Parola del Signore

### MEDITAZIONE

Sant'Efrem Siro (ca 306-373)

diacono in Siria, dottore della Chiesa

Commento sul Diatèssaron 8,3-4; SC 121, 159

« Se quella casa ne sarà degna, la vostra pace scenderà sopra di essa »

« In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa » (Lc 10,5) affinché il Signore stesso vi entri e vi soggiorni, come presso Maria. (...) Questo saluto è il mistero della fede che illumina il mondo; in esso, l'inimicizia viene spenta, la guerra fermata e gli uomini si riconoscono a vicenda. L'effetto di questo saluto era nascosto da un velo, nonostante la prefigurazione del mistero della risurrezione (...) quando sorge la luce e l'aurora caccia la notte. A partire da questo invio di Cristo, gli uomini hanno cominciato a dare e a ricevere questo saluto, fonte di guarigione e di benedizione. (...) Tale saluto, con la sua potenza nascosta (...) basta ampiamente per tutti gli uomini. Per questo il Nostro Signore l'ha mandato con i suoi discepoli come annunciatori, affinché esso realizzasse la pace e, portato dalla voce degli apostoli, suoi inviati, preparasse la via davanti a loro. Esso era seminato in ogni casa (...); entrava in tutti coloro che lo intendevano, per separare e mettere da parte i suoi figli che esso riconosceva. In essi rimaneva, mentre denunciava coloro che gli erano stranieri, poiché non lo accoglievano. Questo saluto di pace non inaridiva, sgorgando dagli apostoli verso i loro fratelli, svelando i tesori inesauribili del Signore. (...) Presente in coloro che lo davano e in coloro che lo accoglievano, quest'annuncio di pace non ne subiva né diminuzione, né divisione. Del Padre, annunciava che egli è vicino a tutti e in tutti; della missione del Figlio, rivelava che egli è in persona presso tutti, anche se la sua dimora è presso il Padre suo. Non smette di proclamare che le figure sono ormai compiute e che la verità caccia finalmente le ombre.